

VIZZOLO PREDABISSI

Bollette trasparenti per bere acqua più sicura

Saranno indicate tutte le componenti chimiche

RICERCA
Ogni semestre saranno indicati i parametri di riferimento per un'acqua più sana



di **ALESSANDRA ZANARDI**
— VIZZOLO PREDABISSI —

SCATTA L'OPERAZIONE "Bolletta trasparente", per un uso consapevole dell'acqua del rubinetto. È estesa a 200 Comuni la campagna di sensibilizzazione di Cap gestione spa, l'azienda responsabile del servizio idrico tra Milanese, Pavese e Lodigiano. Nato nel 1928, il Consorzio acqua potabile festeggia oggi gli 80 anni di presenza sul territorio con numeri che ne confermano i livelli di eccellenza e una massiccia attività di promozione della rete di approvvigionamento locale. Questi i contenuti del piano informativo. Nella bolletta recapitata ai quasi due milioni di utenti è ri-

portata la composizione chimico-fisica del liquido che sgorga dai rubinetti. Oltre ai valori di calcio, magnesio e potassio, la tabella indica durezza, residuo fisso e contenuto di solfati. I parametri sono aggiornati all'ultimo semestre e tenuti sotto controllo grazie ai 350mila monitoraggi eseguiti ogni anno dai 460 dipendenti del Consorzio. Così, si scopre che tra il Lambro, l'Adda, la Martesana e il Ticino l'acqua di casa non ha nulla da invidiare alle confezioni comprate al supermercato. L'attenzione agli aspetti sociali del consumo (risparmio economico e rispetto per l'ambiente) rende il Cap una realtà capace di fare scuola, dentro e fuori i confini locali. «Anche nei dati l'azienda si confer-

ma un'eccellenza nazionale - commenta il presidente, Massimo Gatti -.

NELLA RICERCA sull'efficienza delle principali società del servizio idrico che la fondazione Cicicum ha commissionato all'ufficio studi di Mediobanca, Cap vanta, tra tutti i soggetti esaminati, la più alta percentuale d'investimenti tecnici per metro cubo di acqua fatturata. La percentuale di perdite di rete è pari al 15 per cento, a fronte di una media nazionale del 30,1 per cento». Positivi, infine, l'incremento di produttività per chilometri di rete gestita (+2,3 per cento) e gli investimenti, pari al 35 per cento del fatturato aziendale.